Prendono il via le coppe europee

Coppa dei Campioni

Sono in programma 14 incontri perché la partita tra gli olandesi del Feijenoord e i ciprioti dell'Olympiakos di Nicosia sarà disputata il 2 e quella tra i maltesi dello Sliema Wanderers e gli islandesi dell'Akranes è in programma il 20. Le partite più interessanti dovrebbero essere quelle tra gli spagnoli del Valencia e gli jugoslavi dell'Hadjuk Spalato, tra i romeni della Dynamo Bucarest e i cecoslovacchi dello Spartak Trnava, tra gli austriaci del Wacker Innsbruck e i portoghesi del Benfica, tra i campioni d'Europa dell'Ajax e i tedeschi della RDT della Dynamo Dresda. Come dicevamo a parte gli italiani dell'Inter affronteranno i greci dell'Aek Atene, una squadra che sulla carta non dovrebbe impensierire i nerazzurri milanesi ma il ricordo delle imprese del Panathinaikos finalista l'anno scorso è troppo vicino per poter snobbare la squadra greca.

Coppa delle Coppe

Anche qui 14 partite una quella tra i finlandesi del Mikkeli e i turchi dell'Eskisehirspor è in programma giovedì mentre quella tra i belgi del Beerschot e i ciprioti del Famagosta si giocherà il 23. Tra gli incontri più interessanti sono da segnalare quelli tra gli svizzeri del Servette di Ginevra e gli inglesi del Liverpool, tra i tedeschi (RDT) della Dynamo di Berlino e i gallesi del Cardiff, tra i cecoslovacchi dello Skoda Pilsen e i tedeschi occidentali del Bayern Monaco, tra i francesi del Rennes e gli scozzesi del Glasgow Rangers. Gli italiani del Torino affronteranno gli irlandesi del Limerick in un incontro che non dovrebbe risultare proibitivo per la squadra italiana ma è noto come le squadre britanniche si diano per vinte solo al fischio finale dell'arbitro e in questo risiede il maggior pericolo per la squadra italiana.

Coppa dell'UEFA

Le partite più interessanti appaiono quelle tra i tedeschi (RDT) dello Chemie Halle e gli olandesi dell'Eindhoven, tra i tedeschi (RFT) dell'Amburgo e gli scozzesi del St. Johnstone, tra i tedeschi (RDT) del Carl Zeiss di Jena e i bulgari del Levski Sofia, tra gli jugoslavi della Dinamo Zagabria e i bulgari del Botev Vratsa, tra i cecoslovacchi del Kosice e i sovietici dello Spartak Mosca, tra i belgi del Liersc e gli inglesi del Leeds, tra gli spagnoli del Celta di Vigo e gli scozzesi dell'Aberdeen e tra il Real Madrid e gli svizzeri del Basilea. Il Real sarà l'ex vincitore della Coppa dei Campioni ed una volta finalista in Coppa delle Coppe e la prima volta che partecipa a questa competizione. Tra le squadre italiane come è noto la Juve incontra il Marsa, il Bologna l'Anderlecht e il Napoli il Rapid di Bucarest.

Cinque squadre italiane oggi impegnate nelle coppe

Debutti facili per Inter e Juve contro l'AEK ed il Marsa

Compiti più difficili per Torino, Napoli e Bologna - Radiocronaca da S. Siro (alle 21.10)

I greci dell'AEK in allenamento a San Siro. Al centro PAPAIOANNU, il goleador della squadra ospite che ha baldanzosamente (forse troppo) promesso almeno un goal contro l'Inter (Telefoto)

La Coppa Italia e gli incontri amichevoli lasciano il passo al calcio internazionale oggi infatti prendono il via le coppe europee (Coppa dei Campioni Coppa delle Coppe e Coppa della UEFA) per i sedicesimi di finale con ben cinque squadre italiane subito di scena cioè Inter Torino Bologna Juve e Napoli (la sesta e cioè il Milan giocherà invece il 22)

Si capisce che i compiti ed i motivi di interesse sono diversi Per intanto è ovvio che la precedenza spetta all'Inter che è impegnata nella competizione più importante vale a dire la Coppa dei Campioni Anche se per dire la verità il turno odierno non presenta grosse difficoltà per i nerazzurri che giocano tra le mura amiche e contro un avversario sulla carta almeno piuttosto modesto l'AEK campione di Grecia

Inoltre i nerazzurri sono già in buona forma come si è visto negli incontri finora disputati in amichevole o in Coppa Italia (salvo un paio di giustificabili distrazioni) e per di più recuperano Jair ce ne è abbastanza per lasciare pochissime speranze ai greci sebbene il goleador Papaioanno abbia promesso un goal almeno ai milanesi sebbene c'è il ricordo delle imprese compiute l'anno scorso dal Panathinaikos ad ammonire gli uomini di Invernizzi a non sottovalutare lo avversario (l'AEK ha vinto il campionato con 5 punti sul Paniomos e con 6 sullo stesso Panathinaikos)

Subito dopo in ordine di importanza viene la Coppa delle Coppe Per l'Italia è in campo il Torino che affronta un compito difficile giocando in trasferta in casa degli inglesi del Limerick Non perché la squadra avversaria sia tra le più famose ma perché si sa che il calcio britannico è sempre rimasto ostico agli italiani tanto che nel torneo anglo italiano sono sempre le squadre d'oltremanica (magari di serie B) ad avere la meglio sulle formazioni italiane Per di più il Torino anche se forse recupera Toschi non sembra al meglio della condizione almeno a giudicare dagli incontri finora giocati amichevoli perché come si sa il Torino non è stato impegnato in Coppa Italia essendo ammesso di diritto alla fase finale come vincitore della precedente edizione

Nella Coppa UEFA infine la Juve è la squadra che sembra avere il compito più facile Gioca è vero in trasferta dovrà utilizzare Morini, Haller e Furino in condizioni fisiche precarie ma la sua avversaria è il Marsa di Malta una squadra cioè che i bianconeri dovrebbero superare con facilità

Per il Bologna e per il Napoli invece il turno è meno facile Ambedue giocano in casa ma i rossoblu sono alle prese con i belgi dell'Anderlecht ed i partenopei sono di fronte al Rapid di Bucarest Per i rossoblu si tratta tra l'altro di una specie di rivincita perché l'Anderlecht è proprio la squadra che eliminò il Bologna nelle prime battute della Coppa dei Campioni nel 1964 e con la monetina non essendo bastata nemmeno la «bella»! Si capisce che ciò dovrebbe servire come ulteriore sprone al Bologna che potrà tra l'altro schierare la migliore formazione essendo ristabiliti sia Bulgarelli che Rizzo

Per il Napoli che può contare anche su Sormani il cui malanno pare sia di natura meno grave del previsto il Rapid Bucarest rappresenterà pure un severo ostacolo la squadra rumena infatti ha nelle sue file ben quattro dei calciatori inclusi da un pubblico referendum in Romania nella «squadra ideale» ed inoltre nell'ultimo incontro di campionato ha battuto per 2 a 1 la squadra campione cioè il Rapid Come dire che ci vorrà il miglior Napoli per battere il Rapid

Per concludere riepiloghiamo il programma e gli orari odierni Marsa Juventus ore 17 Limerick Torino ore 18 30 Napoli Rapid ore 21 Inter AEK ore 21 15 Bologna Anderlecht ore 21 15 Nessun incontro verrà trasmesso in televisione In compenso ci sarà la radiocronaca di Inter AEK con inizio alle ore 21 10 durante la trasmissione verranno anche fornite notizie degli altri due incontri in corso di svolgimento a Napoli e a Bologna

Delegazione dell'ARCI al convegno di Budapest

Su invito del Consiglio Centrale dello sport dei sindacati Ungheresi della Federazione Ungherese della pesca è partita una delegazione dell'Arci caccia e dell'Arci pesca per partecipare ai lavori del convegno internazionale caccia e natura che si svolgerà nei giorni 16 17 18 settembre nel quadro della mostra internazionale

La delegazione dell'Arci è composta dall'avv. Pietro Benedetti vice presidente dell'Arci caccia Giorgio Ming ed segretario generale Marino Cosi Giulio Gabriel membri della giunta esecutiva Franco Vitali segretario generale dell'Arci Pesca Il sen Carlo Fermariello presidente nazionale raggiungerà la delegazione a giorni

Le associazioni dell'ARCI presenteranno una documentata relazione sui problemi scottanti e di attualità della difesa della natura della fauna e della flora del patrimonio ittico e degli inquinamenti in Italia

E' cominciato con la «giostra» di Calafell

Duello Gimondi-Ocana al Giro della Catalogna

Oggi l'effettivo inizio della corsa — Il prologo vinto dalla squadra spagnola della KAS

CALAFELL, 14

Con l'immancabile giostra prologo si è iniziato questa sera a Calafell, il 51 giro della Catalogna cui partecipano otto squadre di otto corridori, fra cui una francese, la Bic (capitanata dallo spagnolo Luis Ocaña), due italiane la Salvarani capitanata da Gimondi e la Filotex di Bitossi e cinque spagnole (Kas La Casera, Karpy, Werner e Orbea)

La gara di questa sera cominciata alle 19 (ora italiana) è consistita in un circuito cittadino di 8 km disputata con la formula «a cronometro a squadre» Il risultato finale del prologo non influirà sulla classifica finale il suo scopo — dice testualmente il regolamento — è quello di stabilire l'ordine delle ammiraglie al seguito, per la prima tappa effettiva, quella in linea domani da Calafell a Tarragona con percorso ondulato nella seconda parte

La squadra spagnola della Kas ha vinto il prologo dinanzi ad un foltissimo pubblico Delle due squadre italiane impegnate nella gara spagnola la Filotex ha con Bitossi conquistato il secondo posto a 5 secondi e 6 centesimi dai vincitori mentre la Salvarani si è aggiudicata la quarta piazza

Per ogni tappa da domani a domenica saranno assegnati abbuoni di 20 al primo arrivato e di 10 al secondo, poi 10 al primo sui tre traguardi del G P M di prima categoria, 6 al primo sui quattro traguardi del G P M di seconda categoria e 3 al primo sui sei traguardi di terza categoria Inoltre per la prima volta sulla falsariga adottata al Tour de France nei venticinque traguardi volanti sparsi su tutto il percorso delle varie tappe si avranno 3 di abbuono al primo 2 al secondo 1 al terzo di ogni traguardo volante

A Calafell c'è molta attesa per il giro della Catalogna

La stampa spagnola incentra l'interesse soprattutto sul duel lo Gimondi Ocaña con Bitossi, vincitore dell'edizione dello scorso anno, come terzo incomodo Si fa notare che Gimondi e Ocaña sono in grande forma l'iberico ha vinto domenica scorsa a Dissenhofen (in Svizzera) una corsa a cronometro davanti a Ole Ritter, di Gimondi si dice che nel campionato del mondo a Mendrisio e nel Giro del Piemonte ha dato prova di un alto rendimento

Gimondi appare molto tranquillo e sereno «Farò del mio meglio — dice — ma è certo che gli abbuoni favoriscono Ocaña Comunque si vedrà»

Bitossi zoppica visibilmente in conseguenza della brutta caduta in allenamento La ferita alla fronte si è rimarginata completamente ma la forte botta alla gamba destra si fa sentire Il suo D S Bartolozzi dice «Franco prenderà il via in ogni caso poi vedremo Certo che un Bitossi in piena forma avrebbe saputo trarre giovamento dagli abbuoni grazie al suo spunto veloce»

Dal canto suo Adorni sostiene di aver piena fiducia in Gimondi «Sulle salite pirenaiche, Felice dovrebbe farsi valere tanto più che può contare su validi coequipiers come Houbrechts e Poggiali»

Gianni Motta sabato al Giro del Lazio

Gianni Motta guiderà la sparuta pattuglia della Salvarani nel 31° Giro del Lazio che si disputerà sabato sulla distanza di 225 km, da Monteporzio a Cori

Impegnati Gimondi ed altri sette compagni di squadra nel concomitante Giro della Catalogna tutto il peso e la responsabilità della difesa delle insegne della Casa di Baganzola graveranno sulle spalle di Motta, il quale potrà contare sull'assistenza dei soli Crepaldi, Zandegu, Casalini, Guerra e Gualazzini

Anche la Molteni e la Zonca hanno fatto giungere agli organizzatori la propria adesione Tra gli iscritti della Molteni non figura Merckx, ma l'assenza del campione del mondo era già scontata, poiché egli tornerà a gareggiare soltanto ad ottobre, in occasione del Giro dell'Emilia

La Molteni sarà rappresentata dai sette affiliati italiani, Marino Basso in testa, dai due belgi Swerts e Van den Bossche e dall'olandese Wagtmans NELLA FOTO Motta

Mosca candidata alle Olimpiadi 1980

MOSCA 14

La città di Mosca sarà presentata ufficialmente quale candidata per l'organizzazione dei 22mi Giochi olimpici d'estate del 1980 Lo annuncia l'agenzia sovietica di stampa «Tass» precisando che la candidatura della capitale dell'URSS è stata approvata dal Comitato olimpico nazionale su proposta dell'amministrazione municipale di Mosca

Eurobasket: prima sconfitta degli italiani

Jugoslavia-Italia 79-69 (azzurri nella finale a quattro)

La drammatica «maschera» di BUCHANAN dopo la vittoria su Laguna (Telefoto)

JUGOSLAVIA Georgijewski 0, Simonovic 11, Jiovac 5 (uscito al 32' per 5 falli), Knezevic 4 (uscito al 28' per 5 falli), Zorga 0, Kapicic 14, Basin 4, Cosic 24, Vucinic 0, Plecas 5 (uscito al 40' per 5 falli), Cermak 12, Rukavina 0

ITALIA Giomo 0 Flaborea 7, Recalcati 4, Jellini 10, Massimi 1 Bariviera 10 Zanatta 9 (uscito al 33' per 5 falli) Meneghin 9 Marzorati 4, Serafini 5, Cosmelli 0 Bisson 10

ARBITRI Leegwater (Olanda) e Bestgen (Germ Ovest)

BOEBLINGEN 14

L'Italia è uscita sconfitta (la prima) nel confronto con la Jugoslavia attuale campione del mondo a testa alta nel quadro dei campionati europei di pallacanestro girone B Il punteggio finale di 79 69 è la risultante della supremazia messa in mostra dai campioni del mondo soprattutto nella seconda parte della contesa perché il primo tempo li aveva visti soffrire più del previsto e si era chiuso in loro vantaggio per soli 3 punti (33 30)

Già alla vigilia del difficile confronto gli uomini di Primo non si erano fatte illusioni ma avrebbero sicuramente tentato il tutto per tutto per superare gli ostici avversari E così questa sera chiuso il primo tempo con uno svantaggio esiguo un briciolo di speranza si è fatta strada ne cestisti azzurri Ma alla ripresa del gioco le cose sono andate diversamente Se in fase di attacco Meneghin e compagni hanno fatto mirabilie non così è stato in fase di interdizione Ma evidente è apparso il calo atletico del pacchetto difensivo tenuto anche conto delle molte energie spese nella prima parte dell'incontro

Un successo sulla Jugoslavia avrebbe voluto dire la porta aperta alla medaglia d'argento mentre adesso pur essendo entrati nel girone finale a quattro si potrà puntare solo al «bronzo»

Domani sera si saprà poi quale sarà la squadra che l'Italia dovrà incontrare venerdì prossimo Molto probabilmente sarà l'URSS sempre che i sovietici battano domani nel girone A che si conclude appunto domani la Polonia I sovietici hanno stentato alquanto questa sera a battere la Francia ma tutto lascia presagire che i sovietici usciranno vittoriosi dal confronto Uno scontro con l'URSS appare sin da adesso assai più che difficile per gli azzurri c Primo ma male che vada (vedi sconfitta) con la Polonia dovrebbe scappare una vittoria e così la conquista della medaglia di bronzo

RISULTATI

A BOEBLINGEN Girone B

Cecoslovac Israele 113 85 (55 40)
Bulgaria Turchia 87 60 (46 39)
Jugoslavia-Italia 79 69 (33 30)

LA CLASSIFICA

	Punti	G	V	P	F	S
Jugoslavia	10	5	5	0	434	359
Italia	8	5	4	1	375	329
Bulgaria	6	5	3	2	408	357
Cecoslovac	4	5	2	3	401	394
Turchia	2	5	1	4	342	416
Israele	0	5	0	5	408	513

RISULTATI

AD ESSEN Girone A

Polonia Romania 80 74 (39 39)
URSS Francia 75 63 (43 20)
Spagna RFT 73 69 (43 39)

LA CLASSIFICA

	Punti	G	V	P	F	S
URSS	8	4	4	0	367	230
Polonia	8	4	4	0	332	282
Romania	4	4	2	2	273	296
Spagna	4	4	2	2	280	336
Francia	0	4	0	4	258	310
RFT	0	4	0	4	265	321

A Enna e in TV

Oggi tricolore Adinolfi Scattolin

ENNA 14

Domani sera Enna ospiterà il campionato d'Italia dei pesi mediomassimi che verrà presentato in diretta dalla TV A contendersi il titolo sono il campione Domenico Adinolfi, ceccanese che ha «bruciato» le tappe in campo professionistico e Guerrino Scattolin che pur essendo nato nel 1937 è tuttora uomo valido, resistente, di difficile decifrazione agonistica

Adinolfi ha sostenuto una preparazione adeguata all'impegno ha «lavorato» prima a Ladispoli con Tiberia e quindi a Colano con il «clan» Golinelli La collaborazione in palestra di uomini come Duran e Smerilli, oltre al già citato Tiberia dovrebbe aver migliorato Adinolfi, ventiquattrenne che risulta attualmente il più interessante pugile nostrano delle nuove leve

Anche Scattolin ha fatto le cose sul serio a Mestre si è impegnato con i «compagni» di scuderia Sarti e Foffano e sembra al meglio della preparazione In sede di pronostico la bilancia pende a favore del campione in carica più fresco con maggiori energie e dotato di un pugno che potrebbe risolvere la contesa prima del limite Il coraggio di Scattolin, la sua serietà professionale, l'impegno che profonde in ogni match dovrebbero annullare questa eventualità Una vittoria ai punti di Adinolfi, dovrebbe essere quindi il risultato più ovvio

Giovedì sera poi a Milano sarà la volta del titolo italiano dei medi tra Luciano Sarti (Padova, col Barra Pejo) e Mario Romersi (Roma, Col Branchini)

Un programma interessante, che oltre ad offrire un incontro per il titolo tra due stilisti che dovrebbero fornire un ottimo spettacolo ed un incontro avvincente sul filo del massimo equilibrio, si impernia sulle prove del ligure Traversaro un mediomassimo incisivo e potente che affronterà Michel Petit, un francese resistente anche se dal record modesto, Germano Valsecchi, milanese alla ricerca di gloria contro Favotto, lo «scudiero» di Bossi, Biaconi opposto a Quaresmini e Patrenelli ed Esposito che se la vedranno rispettivamente con Millien e Ben Said

Respinto l'assalto di Laguna al Garden

Buchanan «mondiale» ma a duro prezzo

Ha finito il match con un occhio chiuso ed il viso ridotto a una maschera di sangue

NEW YORK 14

Ken Buchanan il piccolo scozzese campione mondiale di pugilato dei pesi leggeri ha difeso brillantemente — e drammaticamente — la sua corona battendo ai punti con decisione unanime lo sfidante Ismael Laguna sul ring del Madison Square Garden fugando definitivamente i dubbi sorti sulla legittimità del titolo conquistato l'anno scorso a Portorico in seguito ad un contrastatissimo verdetto

Il combattimento sulla distanza delle regolamentari 15 riprese ha avuto momenti che hanno fatto dubitare della vittoria del campione Sorpreso dalla sfuriata iniziale di Laguna lo scozzese è riuscito a mantenere inalterato il suo temperamento glaciale manovrando con perfetto controllo nonostante il sangue che copioso gli scorreva sul viso da larghi squarci aperti attorno ai suoi occhi dalle sventole dell'avversario

Buchanan ha combattuto con l'occhio sinistro chiuso quasi completamente per gli ultimi 12 round e per gli ultimi quattro con una profonda ferita sul sopracciglio sinistro apertasi all'undicesimo round Lo scozzese ha assunto il controllo del match nella quarta ripresa col sinistro colpendo ripetutamente e regolarmente al capo e doppiando sistematicamente col destro al bersaglio grosso Per poco la fine del combattimento non è giunta alla quattordicesima ripresa quando Buchanan ha colto il panamense fuori guardia e lo ha centrato con due diretti seguiti da una gragnuola di colpi

Per un minuto buono il campione ha tenuto l'avversario sotto la tempesta dei suoi pugni e soltanto un alto senso dell'equilibrio ha impedito a Laguna di finire fuori delle corde

Quello di ieri sera al Madison Square Garden era come si è detto il secondo incontro fra i due e aveva un acre sapore di rivincita poiché il primo incontro terminò l'anno scorso a Portorico con la vittoria dello scozzese che conquistò il titolo ai punti ma con una decisione non unanime (l'arbitro votò per Laguna e i due giudici di ring per Buchanan) La differenza nel punteggio finale risultò poi essere di un solo punto

Questa volta la vittoria di Buchanan è stata netta con vincente l'arbitro Jimmy Devlin lo ha avuto vincente 10 5 il giudice Harold Lederman 9 6 e il giudice Tony Castellano per 8 6 1

Pochissima la differenza di peso Laguna ha superato il campione 61 2 chilo contro 60 5 chili

Per Buchanan si è trattato di un'altra splendida vittoria che fa dimenticare e riscatta ampiamente l'unica sconfitta subita dallo scozzese l'anno scorso ad opera dello spagnolo Miguel Velasquez — unica sconfitta contro 40 incontri vittoriosi — quando fu sul punto di abbandonare il pugilato

La Federcalcio della RFT ci ripensa sulle pene per i casi di corruzione

FRANCOFORTE 14

La Federazione calcistica della RFT ha oggi parzialmente accolto il ricorso presentato dai tre giocatori squalificati a vita nel luglio scorso per essersi lasciati corrompere da rappresentanti di squadre avversarie

La sospensione è stata ridotta a due anni per i due calciatori dell'Herta di Berlino Bernd Patzke e Tasso Wild ed a sei mesi per il capitano dell'«Eintracht Brunswick» Lotahr Ulsass. Confermata la squalifica a vita del presidente del «Kickers Offenback» Gregorie Dannellas e del portiere dello stesso club Manfred Manglitz

In arrivo per il G.P. Lotteria

Merano: formidabile squadrone francese

MERANO 14

Un formidabile schieramento francese è preannunciato per il G P Merano in siepi del 26 settembre prossimo all'ippodromo di Merano Già al termine di questa settimana infatti è annunciato in partenza da Parigi un primo scaglione di due o tre soggetti francesi comprendente sicuramente il fuoriclasse Mister Magoo il progredito Lostrello e forse anche Firebird che sia pure con nove chili di vantaggio ha battuto nel Prix Ferdinand Dufaure Mister Magoo che ora ritrova a pari peso All'inizio della settimana prossima dovrebbe lasciare i centri di allenamento francesi Pucloup che ha corso su ippodromi di minore importanza ma mostrando esemplare regolarità l'anziano Bomber che però si vuol vedere come reagirà alla corsa di martedì ad Enghienne Non è da escludere poi che all'ultimo momento s'aggiunga anche il regolare sebbene impegnato in prove di minore portata Vilanzo rimasto ugualmente iscritto, mentre hanno dato «forfait» Anita II Ulysse II Beltic e Pont de Vents A Merano in questi giorni l'interesse si sta concentrando sempre di più verso il Gran Premio e gli allenatori italiani stanno collaudando con attenzione i loro allievi consci della minaccia dei francesi ai quali si aggiungeranno per la Germania Caruso e per la Svizzera Sacramento e Mont Lion già ben comportatisi a Maia

Un notevole interesse intanto si sta manifestando in vista del 23mo Premio «Avroldi di Robbiate» la classica corsa in siepi per puledri di tre anni dotata di 8 milioni e 400 in la lire in programma domenica 19 settembre a Maia Questa mattina gli ultimi allenamenti sulle siepi o in piano hanno mostrato in bella condizione tutti i più attesi protagonisti Hanno saltato Odark Leisurely King Roman Candle Lavis e il Killer mentre in piano si sono impegnati Indostan Renens Du Bonnet e il tedesco Nancy Green

Stanno bene i due piloti italiani feriti

BERLINO 14

Biagio Cammerone e Giancarlo Naddeo, i due corridori italiani feriti domenica nella gara automobilistica di formula tre, disputata a Berlino, stanno bene Un portavoce del centro ortopedico Oskar Helene Heim, dove sono ricoverati i due piloti ha dichiarato che le condizioni dei pazienti sono abbastanza soddisfacenti «Non hanno subito ricadute e le ustioni riportate da Cammerone sono meno gravi di quanto era apparso in un primo momento» Oggi Naddeo che si è fratturato il menisco è stato visitato dalla madre e dalla sorella

LOTTERIA DI MERANO
ESTRAZIONE 26 SETTEMBRE